



# RAGNI E FUMETTI

■ DI MML

**M**i sono recentemente messo in pari, complice l'estate, con le letture di albi Marvel in inglese. Da sempre infatti seguo i comics in lingua originale, appena escono (o qualche mese dopo, ahimè) in modo da poter condurre le riunioni editoriali di pianificazione con un minimo di know-how, sapendo distinguere in autonomia quel che reputo valido da quello che va pubblicato per completezza, quello che è un capolavoro da quello che è un "buon prodotto per fan sfegatati del personaggio".

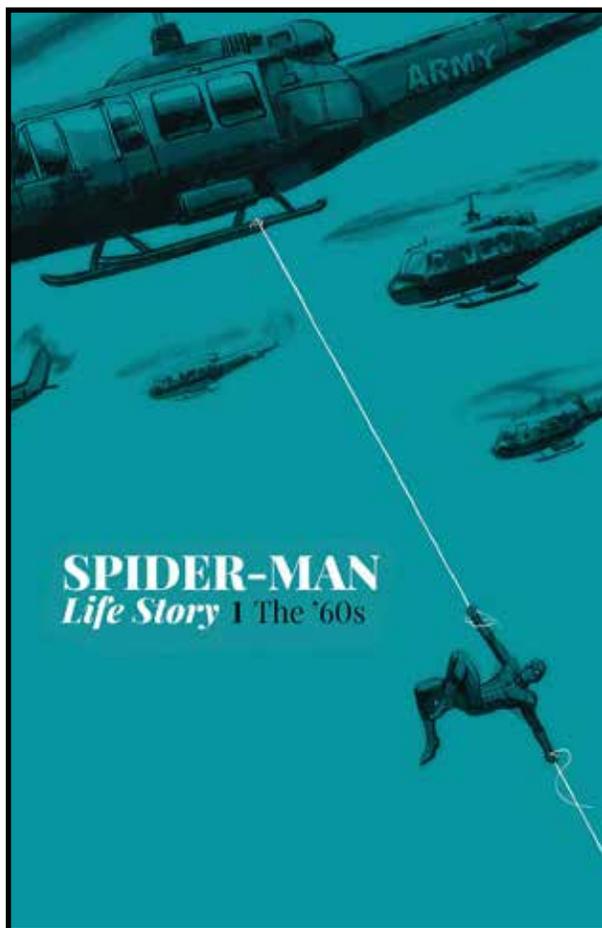
Se devo segnalare qualcosa, lasciando stare *House of X* e *Powers of X* su cui mi sono dilungato il mese scorso e di cui vi parla Nicola tra poche pagine, direi che sono rimasto ammaliato da ***Spider-Man Life Story***. Ho iniziato la lettura svogliatamente ("Chip Zdarsky e Mark Bagley che raccontano una nuova versione della vita di Spidey, come se fosse invecchiato in tempo reale dal 1962 a oggi... mmm... Non mi convince"). Addirittura ho letto il numero 3 ignorando i primi 2, proprio un segno di poco interesse. Poi però ho scoperto qualcosa. **Una qualità di scrittura incredibile, una serie di idee narrative una più stupefacente dell'altra, tavole di Bagley che confermano la potente vena narrativa del disegnatore che 25 anni fa tenne a battesimo la nostra casa editrice:** tutti gli elementi per fare di *Life Story* uno dei maggiori successi Marvel a livello di volumi autoconclusivi da molti anni a questa parte. Zdarsky da un lato fa invecchiare Peter, con tutto quello che comporta vedere l'eroe che amiamo a 40, 50, 60 anni e oltre. Dall'altro i pericoli, gli alleati e le sfide che affronta sono quelli effettivi di ogni decennio del tempo Marvel "tradizionale" (tipo: Venom negli anni 90, Civil War negli 00, Miles Morales negli anni 10...). **L'effetto – vi assicuro – è assolutamente ipnotico.** Le storie che conosciamo bene, tutte quelle fondamentali dal 1962 in poi, avvengono in questo mondo che è lo specchio del nostro, con Peter che mentre invecchia affronta in modo imprevedibile le sfide e i pericoli che negli albi standard ha superato nel suo status di "perenne ventottenne". E non vi dico nulla del finale, che mi ha lasciato a bocca aperta. Insomma, un vero "must", come ho sempre chiamato io le storie imprescindibili.

Non dico nulla di ***Immortal Hulk***, che sapete essere il titolo "top" Marvel del momento. Merita invece la luce dei riflettori ***Friendly Neighborhood Spider-Man***, la seconda collana ragnesca del momento. A scriverla è **Tom Taylor**, che avevo già apprezzato sul mensile di X-23/Wolverine per la sua vena sardonica. Ovviamente nelle sue mani il Ragno

raggiunge vette di demenzialità che non leggevo da tempo, ma con una verve leggera, sottile, surreale quasi. Trova di nuovo la voce spiritosa di Spider-Man, con una freschezza che non sentivo da tempo, quella a cui eravamo abituati negli anni 80 e che si era un po' persa tra vicende iperdrammatiche dei decenni successivi. Una serie da leggere e da rileggere.

Ultima segnalazione, che non è però su un albo USA. Nelle prossime pagine troverete la proposta Panini per il volume ***La saga di Proctor***. Si tratta di una delle mie storie preferite degli Avengers, epoca Harras ed Epting. Uscì per Panini anni fa, in un periodo non proprio felice per i titoli dei Vendicatori, ed è quindi passata un po' sotto traccia, pur essendo una delle storie più belle del team, con personaggi che adoro come Sersi, Ercole e il Cavaliere Nero. Sarà un volume da oltre 450 pagine, un bestione, ma non perdetelo. Mi sarete grati.

Saluti a tutti e ci vediamo sui fumetti.





# #WEAREFAMILY

■ DI SARA MATTIOLI

Lo scorso mese avevo promesso altri fuochi d'artificio sugli ospiti a Lucca quindi eccoci qui. In realtà i fuochi sono già alti in cielo perché avrete letto gli annunci sui nostri social ma voglio parlarne in modo più approfondito. Questa pagina mi dà la possibilità di raccontarvi un pezzettino di vita di redazione che dal di fuori è difficile immaginare. Avrete saputo che quest'anno ci saranno tanti ospiti internazionali: **Chris Claremont, Jim Starlin, Pepe Larraz e Don Rosa**. Sì cito anche Mr. Rosa tra il gruppo "marvelliano" perché anche se Topolino e gli altri albi Disney che produciamo vengono generati in redazione a Milano, **noi siamo un'unica famiglia** e spesso ci diamo una mano vicenda e interagiamo su diverse pubblicazioni. Alla notizia che Don Rosa avrebbe partecipato alla fiera, la standing ovation si è propagata da est a ovest della pianura padana, da Milano a Modena e ritorno. Non solo, entrambi i team si sono prodigati per l'annuncio e per la gestione dell'ospitalità. Il team social, la redazione che sta lavorando sul primo volume della Don Rosa Collection Deluxe, lo staff marketing che pensa a come promuoverlo e le persone che si occupano della gestione dello spazio dedicato a questo autore al Palapanini hanno lavorato insieme e senza soluzione di continuità per far avverare il sogno di tutti noi. Se verrete a trovarci in fiera, ci vedrete tutti impegnati nella stessa missione, farvi divertire! E questo a 360 gradi. **Ogni linea editoriale partecipa attivamente alla fiera** scambiandosi opinioni, pianificando gli eventi e cercando di far quadrare tutto. Non c'è quindi di che stupirsi se dietro al tavolo Planet Manga, troverete il caporedattore o se nello stand Kids a Lucca Junior vi accoglieranno un editor di riviste e il grafico (anzi la grafica) che ha impaginato l'ultimo numero del magazine di Ladybug. Se i redattori sono impegnati in una conferenza Marvel, l'ora dopo li troverete allo stand Disney a parlare con un autore oppure a recuperare 40 caffè per la ciurma. Dal Direttore all'editor, dal grafico al coordinatore editoriale, fino al marketing manager, ci troverete tutti in t-shirt a fare e disfare bancali, a vendere fumetti, a girare con gli autori fino a notte fonda (se mi capiterà di

assistere a una conversazione tra Starlin e Rosa vi prometto che posterò la foto qui su Anteprema!) e a coprirvi le spalle a vicendevolmente di fronte all'ennesima emergenza.

Perché lo facciamo? **Perché vogliamo che il nostro lavoro sia all'altezza delle vostre aspettative.** I libri che troverete in fiera e contestualmente nella vostra fumetteria di fiducia sono prodotti da noi, le stesse persone che troverete allo stand e alle quali potrete rivolgere le vostre domande o anche solo per scambiare quattro chiacchiere, se ne avrete voglia.

Tutti i nostri fumetti e le nostre line editoriali fanno parte della stessa famiglia: Panini Comics.

STAY TUNED #WEAREFAMILY

